

lo sport in tv

- 10,00 Calcio, Galles-Polonia (sintesi) **Eurosport**
- 11,00 Calcio, Olanda-Finlandia (sint.) **Eurosport**
- 13,00 Tennis, torneo Wta di Mosca **Eurosport**
- 14,30 Baseball, Yankee-Red Sox **SkySport2**
- 17,00 Tennis, torneo Atp di Vienna **Eurosport**
- 18,00 Ciclismo, Giro del Piemonte **RaiSportSat**
- 18,10 Sportsra **Rai2**
- 20,30 Basket, Teramo-Roma **SkySport2**
- 23,00 Zona Champions League **SkySport1**
- 01,30 Studio sport **Italia1**

Galliani si sente più forte. «Della Valle mi chiedo scusa»

Il presidente uscente forse unico candidato. La B chiede di spostare la votazione di 15 giorni



Adriano Galliani resterà al comando della Lega calcio. Diego Dalla Valle, con cui l'amministratore delegato del Milan ha polemizzato ieri, sembrerebbe ormai intenzionato a rinunciare alla propria candidatura. «Si può anche perdere nella vita e nello sport, e io posso anche tornare a essere uno dei 42 componenti della Lega calcio - ha detto ieri Galliani al termine dell'Assemblea straordinaria delle società di serie B - ma è Della Valle che mi deve delle scuse. Mi ha definito arrogante, e invece sono io che sono offeso». «Io non voglio più polemizzare - ha proseguito - Chi lo deciderà mi voterà sapendo che faccio anche l'amministratore delegato del Milan e che non lo lascio. È cosa notissima e non c'è niente di nuovo». È probabile, intanto, che il giorno della elezione slitti di un paio di settimane, visto che ieri pomeriggio anche i club di serie B hanno chiesto più tempo. «Abbiamo chiesto ufficialmente - ha detto Enrico Preziosi, presidente del Genoa - di spostare di 15 giorni la votazione, per dare la possibilità ad altri di presentare il programma e, magari, una candidatura, per non avere contrapposizioni e una spaccatura nella Lega».

basket, 4° turno

- Air AV-Snaidero UD 93-85
 - Livorno-Roseto 76-53
 - Lauretana BL-Bipop R. E. 66-56
 - Viola R. C.-Benetton TV 69-94
 - Varese-Pompea NA 97-91
 - Scavolini PS-Vertical Cantù 80-91
 - Climamio BO-Armani J. MI 81-62
 - Montepaschi SI-Sicc Jesi 79-76
 - Navigo.it TE-Lottomatica RM oggi
- Classifica Montepaschi 8 punti; Vertical Vision, Snaidero, Climamio, Varese, Pompea, Benetton e Armani 6; Lauretana e Scavolini 4; Bipop, Sicc, Livorno, Navigo.it, Air e Roseto 2; Lottomatica e Viola 0**

Mistero Buffo.

I monologhi dal vivo di Dario Fo e Franca Rame in 4 esclusive videocassette

sabato 16 ottobre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

lo sport

Mistero Buffo.

I monologhi dal vivo di Dario Fo e Franca Rame in 4 esclusive videocassette

sabato 16 ottobre in edicola con l'Unità a € 8,90 in più

L'Italia segna, incassa, soffre e vince

4-3 sulla Bielorussia: gli azzurri salgono in testa al gruppo 5. Doppietta di Totti

DALL'INVIATO Aldo Quagliarini

PARMA Sembrava facile e invece è stata una battaglia. L'Italia di Lippi vince ma soffre tanto, è contratta e insicura. Manca di solidità e trema fino alla fine. Preoccupa la fragile tenuta emotiva della squadra: non bastano le due realizzazioni di Totti (una su rigore), non è sufficiente il ritrovato gol di Gilardino (e nella sua Parma). Pur col doppio vantaggio i bielorussi risalgono per due volte fin nelle vicinanze del pareggio e per portare a casa questo 4-3 ci tocca un'ansia che fa paura.

Diciamo che il momento è delicato e i giocatori questa partita la sentono eccome. Insomma, sembrerà strano, ma sono emozionati. Sul Tardini c'è un insolito gelo, il pubblico è muto, le gradinate non sono neanche piene, così finisce che si sente solo il baccano furioso di una piccola pattuglia di bielorussi mascherati per l'occasione da pagliacci, con tamburi e trombette. In campo, l'Italia è contratta come raramente è capitato vedere. Lippi ha scelto un prudente 4-4-2 con Totti e Gilardino in avanti e la cosa funziona a metà. Sì, perché la squadra è corta, folta a centrocampo, svolge il lavoro di interdizione che è una meraviglia, però costruisce poco. Merito anche degli avversari, certo, ma sono i nostri soprattutto che non girano come dovrebbero. Sulla trequarti siamo bloccati, annaspiano sempre e inesorabilmente nella fase dell'ultimo passaggio, Totti è fermo, bloccato dalla morsa difensiva e sbaglia spesso, Gilardino sembra infagottato e poi abbiamo paura. Paura di sbagliare, di vederci sbarrata la via dalla sfortuna, di rimediare una figuraccia in casa, chissà. Resta il fatto che non succede nulla fino almeno al 20'. Al 15' Lippi comincia a spazientirsi e a chiamare a gran voce i suoi. Sente il richiamo Zambrotta ed è da quel lato che da questo momento cominciano ad essere più dinamici. Così la cronaca parte quasi dalla metà del primo tempo: al 25' Totti rimedia finalmente un angolo. E arriva il gol. Anzi il calcio di rigore che l'arbitro Davila fischia per un fallo di mano di Korytko. Il capitano della Roma segna ma il tiro va ripetuto. Ed è ancora gol, esecuzione esemplare. È il 27' e Lippi tira un sospiro di sollievo.

ITALIA 4
BIELORUSSIA 3

ITALIA: Buffon; Oddo (24' st Cannavaro), Nesta, Materazzi, Pancaro; Diana (20' st Perrotta), Gattuso, De Rossi (29' st Blasi), Zambrotta; Totti, Gilardino

BIELORUSSIA: Khomutovskiy; Kulchiy, Yaskovich, Tarlovskiy, Shtanyuk, Gurenko; Lavrik (31' st Kovba), Belkevich, Romashchenko, Korytko (36' pt Bulyga); Kutuzov

ARBITRO: Carlos Megia Davila (Spagna)

RETI: nel pt 27' Totti (rigore), 33' De Rossi; nel st 7' e 44' Romashchenko, 29' Totti, 33' Bulyga, 42' Gilardino

NOTE: espulso Yaskovich per doppia ammonizione. Ammoniti Korytko, Gurenko, Zambrotta, Romashchenko, Oddo e Shtanyuk

RISULTATI: Norvegia-Slovenia 3-0, Moldova-Scozia 1-1

CLASSIFICA: ITALIA 9 punti; Slovenia e Norvegia 7; Bielorussia 4; Scozia 2; Moldova 1



Il primo gol di Totti su calcio di rigore. Nella ripresa il numero dieci realizzerà una doppietta con una perfetta punizione

Il vantaggio di Totti è una boccata d'ossigeno e d'ottimismo, gli azzurri cominciano a sciogliersi e finalmente si ritrovano: riescono le triangolazioni, Zambrotta scende e questo regala scampoli di bel gioco, ariosità nella manovra, velocità. Non è un caso se l'Italia raddoppia di lì a poco. È De Rossi a infilare Khomutovskiy dopo che Totti si era smarrito davanti alla porta avversaria. È il 2-0 e sembra la liberazione. Il resto del primo tempo è di ordinaria amministrazione, perché gli azzurri finalmente rinfancati dal doppio vantaggio amministrano con calma. La calma dei vincenti.

Non dura molto, però che ritroviamo tutta la nostra fragilità. La ripresa pare debba essere soltanto un'esercitazione accademica e invece i bielorussi indovinano un bellissimo gol con Romashchenko che da venti metri vede Buffon fuori dai pali e calibra nel modo giusto: è il 2-1 e Lippi ricomincia ad innervosirsi.

La partita così diventa una battaglia, di impegno, impeto e ansia. Gli azzurri si dannano l'anima, combattono da veri uomini, cosa che farebbe felice anche il ministro Tremaglia. Ma è il sistema nervoso a preoccupare e non per la cattiveria ma per la tenuta psicologica e per la gestione emotiva della gara. Gli uomini di Baidachny sono molto più tranquilli e non è un caso se sono loro ad andare vicini al gol ancora un paio di volte. Insomma, ricominciamo a soffrire e in una partita che sembrava già chiusa.

Lippi decide di intervenire: leva Diana e inserisce Perrotta, poi toglie Oddo e mette Cannavaro. Sceglie la sicurezza, alla faccia della fantasia bisogna portarla in porto questa vittoria. Le cose ricominciano a girare e Totti, che ha sbagliato molto finora, è bravissimo a procurarsi la punizione che poi manda splendidamente in rete. Il 3-1 fa finalmente esultare il Tardini, l'abbraccio tra Totti e Gattuso è qualcosa di speciale, sembra la conquista della felicità.

Pare chiusa e invece Bulyga ritrova il gol che accorcia nuovamente le distanze e ci fa tentennare ancora, ma ormai gli azzurri hanno preso confidenza con la vittoria e non mollano più la presa. Il gol di Gilardino sembra scrivere la parola "fine" all'incontro, ma c'è Romashchenko a farci soffrire fino alla fine.

doping

Bachini del Brescia positivo per cocaina

Massimo Solani

Brutta tegola sul Brescia: Jonathan Bachini è infatti risultato positivo ad un controllo antidoping del 22 settembre, in occasione della terza giornata di campionato, quando le rondinelle hanno ospitato la Lazio (finì 2-0 per i capitolini). Nei campioni d'urine del giocatore i tecnici del laboratorio dell'Acquacetosa del Coni di Roma hanno riscontrato la presenza di metaboliti della cocaina. Bachini, che prima di

indossare la maglia del Brescia ha giocato anche nell'Udinese, nella Juventus e nel Parma (per lui anche 2 presenze nella nazionale maggiore e 4 nella Under 21), è a riposo da due giorni per influenza e ieri è stato raggiunto a casa dalla notizia. Gelo negli spogliatoi del Rigamonti dove i compagni di squadra avevano appena terminato la sessione pomeridiana di allenamento. «Sono molto dispiaciuto. Per lui, per noi, per i tifosi» ha commentato il tecnico Gianni De Biasi. Di certo lo sconforto a Brescia è palpabile e ancora fresca nella memoria di tutti è la vicenda di Sep Guardiola, il centrocampista spagnolo che nella stagione 2000/2001 venne trovato positivo al nandrolone poche settimane dopo il suo arrivo alla corte di Corioni. Una vicenda di ben altra drammaticità rispetto a quanto accaduto dieci anni prima a Edoardo Bortolotti che, trovato positivo alla cocaina, ammise di aver fatto uso occasionale dello stupefacente. La Disciplina lo squalificò per un anno. Nel settembre del 1995 Bortolotti, dopo aver lasciato l'attività non ancora venticinquenne, si suicidò get-

tandosi dal balcone di casa propria a Gavardo in provincia di Brescia. Giocava col Brescia, poi, anche Paolo Ziliani quando venne trovato positivo per la polvere bianca in un controllo effettuato però quando vestiva ancora la maglia del Napoli.

Ma quello fra cocaina e calcio è un legame che dura da anni e che ha visto nelle vicende di Diego Armando Maradona soltanto il caso più eclatante. Il Pibe de Oro, infatti, venne trovato positivo alle "neve" in ben due occasioni: il 17 marzo 1991, dopo Napoli-Bari, e il 29 agosto del 1997 quando vestiva la maglia del Boca Juniors. In mezzo anche una positività per efedrina ai mondiali del '94 dopo la partita con la Nigeria. In campo quel giorno c'era anche Paul Caniggia che i laboratori del Coni italiani trovarono positivo, sempre per cocaina, dopo un Roma-Napoli del 21 marzo 1993. Famoso anche il caso del portiere del Perugia (oggi all'Arezzo) Angelo Pagotto che venne squalificato per due anni dopo essere stato trovato positivo alla cocaina il 20 novembre 1999 in occasione della gara contro la Fiorentina in campionato.

IL CASO L'assemblea dei presidenti (12 sì, 8 no e 2 astenuti) vota l'anticipo. Sui siti Internet degli ultras la protesta prende corpo: «Diffidate i club»

Tifosi in rivolta per la B spostata al sabato pomeriggio

Matteo Basile

GENOVA Dal 7 novembre al 17 marzo le partite di serie B si giocheranno alle 14.30 del sabato, anziché la domenica pomeriggio. La decisione, passata a maggioranza con 12 sì, 8 voti contrari e 2 astenuti, è stata presa dai presidenti delle società di B riuniti in Lega in assemblea straordinaria. Restano salvi anticipi e posticipi di ogni giornata in programma alle 20.30 del venerdì e del lunedì. Adesso i rappresentanti della serie B cercheranno di chiudere un accordo con la Rai per un «90° minuto» tutto dedicato alla serie B.

Una decisione che a prima vista, sembra scontentare quasi tutti. La prima a protestare è il Verona e lo fa attraverso un comunicato. A Genova poi, dove lo stadio è situato al centro del quartiere residenziale di Marassi, si leva un coro di no, sebbene il presidente del Genoa Preziosi sia stato uno dei più accesi sostenitori del passaggio al sabato. Dura la posizione del Comune, per voce dell'assessore alla protezione civile Arcangelo Merella: «Certamente in situazione di disagio sembra accomunare tutti i tifosi della serie B, in particolare coloro che hanno acquistato l'abbonamento, certi di assistere alle gare della propria squadra il saba-

to sera o la domenica pomeriggio. Ora, sebbene l'abbonamento allo stadio non preveda un vincolo di giorno e orario, vedono stravolti i programmi. Durissimo il giudizio di Leo Berogno, rappresentante del tifo genoano: «Non sono state prese in considerazione le ragioni dei tifosi. È una mancanza di rispetto e studieremo le adeguate forme di protesta». Su questo aspetto punta l'indice i tifosi del Cesena (coadiuvati da alcuni uffici legali) che, dalle pagine del sito internet *ilcesena.net*, lanciano l'iniziativa «Diffidate i tu», cui hanno subito aderito i supporter di Torino, Verona, Arezzo, Bari e Ascoli. La proposta: invia-

re alle società di cui si possiede l'abbonamento, una raccomandata con avviso di ritorno con cui si diffida la stessa dal modificare le condizioni stabilite al momento della sottoscrizione dell'abbonamento. In caso contrario il contratto si intenderà risolto di diritto e si potrà richiedere ed ottenere la restituzione del costo dell'abbonamento e il risarcimento dei danni.

Tre squadre giocheranno le gare interne non alle 14.30 bensì alle 15.30. Sono Catania e Verona, perché i piazzali antistanti gli stadi nelle giornate del sabato sono occupati dai mercati cittadini, e l'Arezzo per precisa richiesta del club toscano.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	19	57	26	29	83
CAGLIARI	32	62	68	48	8
FIRENZE	57	17	13	49	62
GENOVA	61	76	17	70	54
MILANO	87	42	44	61	62
NAPOLI	71	55	12	43	37
PALERMO	44	61	4	36	56
ROMA	69	80	27	20	65
TORINO	12	87	84	42	17
VENEZIA	65	75	13	12	22
I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
					JOLLY
19	44	57	69	71	87
Montepremi					€ 6.213.608,78
Nessun 6 Jackpot					€ 32.266.120,01
Nessun 5+1 Jackpot					€ 2.614.659,80
Vincono con punti 5					€ 62.136,09
Vincono con punti 4					€ 423,41
Vincono con punti 3					€ 11,46